

CENTINAIA DI TELI COLORATI E SPPOSTI SU PONTI E PALAZZI IN LAGUNA

“Venezia ha un futuro”: il flash-mob record

VENEZIA. Più di 300 teli colorati per ribadire che Venezia ha ancora un futuro. È il flash-mob andato in scena ieri in Laguna — organizzato dal Gruppo 25 Aprile, dal Fai e da Italia Nostra — per ribadire che la città non è un museo, un grande parco giochi a disposizione dei turisti e che esiste ed è possibile un futuro per i suoi, ormai pochi, abitanti. Oltre 700 i metri di stoffa che singoli cittadini e alunni delle scuole hanno srotolato dai principali ponti sul Canal Grande e dalle finestre di case e palazzi in tutti i sestieri della città. Dal problema del moto ondoso all'invasione dei turisti, dal commercio abusivo dilagante (soprattutto nella zona di Piazza San Marco) fino al tema dello svuotamento della città da parte dei residenti e la crisi delle botteghe e dei mestieri storici, i teli — tutti coloratissimi — hanno voluto sottolineare i problemi che da anni affliggono Venezia. Un flash-mob da record che voleva essere una protesta, anche, contro il sindaco **Bruognaro**, che alcuni giorni fa aveva dichiarato che il futuro della città è a Mestre, condannando così Venezia a una sempre più spinta monocultura turistica.

REPRODUZIONE RISERVATA

